

## **AREA Pianificazione Territoriale**

***Servizio Pianificazione urbanistica***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

#### **OGGETTO:**

Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC),  
adottata con  
deliberazione del Consiglio Comunale di Monte San Pietro n. 99 del 28/12/2016  
deliberazione del Consiglio Comunale di Valsamoggia n. 122 del 20/12/2016  
deliberazione del Consiglio Comunale di Zola Predosa n. 89 del 28/12/2016  
Variante al Regolamento Urbanistico Comunale (RUE)  
adottata con  
deliberazione del Consiglio Comunale di Monte San Pietro n. 100 del 28/12/2016  
deliberazione del Consiglio Comunale di Valsamoggia n. 123 del 20/12/2016  
deliberazione del Consiglio Comunale di Zola Predosa n. 90 del 28/12/2016

Associazione Intercomunale Area Bazzanese:  
Comune di Monte San Pietro  
Comune di Valsamoggia  
Comune di Zola Predosa

#### **PROCEDIMENTO:**

Formulazione di riserve al PSC e RUE,  
ai sensi dell'art. 32 bis e 33 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e  
Valutazione ambientale alla variante al PSC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000

Bologna, 29 maggio 2017

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna  
Prot. n. 33270 del 29.05.2017 – Fasc. 8.2.2.6/4/2017

## **INDICE**

### **1. PREMESSA**

#### **1.1. La proposta comunale**

### **2. RISERVE IN MERITO ALLA CONFORMITÀ DEL PSC E DEL RUE AI CONTENUTI DEL PTCP**

#### **2.1. L'ambito di riqualificazione Riale nord AR.s8**

#### **2.2. L'ambito ATP "centro cinofilo" di Chiesa Nuova**

#### **2.3. L'ambito ATP "Campo volo", in località Monteveglio**

#### **2.4. Usi ammissibili nel contesto delle Ville di Pianura Centuriata A3**

### **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

#### **3.1. Premessa**

#### **3.2. Gli esiti della consultazione**

#### **3.3. Conclusioni**

### **4. ALLEGATI**

## 1. PREMESSA

### 1.1. La proposta comunale

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta della Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 994/2014, dell'Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, attraverso il principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, dei tre Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese (Monte San Pietro, Valsamoggia, Zola Predosa) hanno avviato una ricognizione dell'intero corpo normativo del PSC al fine di rimuovere qualsiasi riproduzione di disposizioni già stabilite dalla normativa sovraordinata, sostituendole con puri richiami alle stesse.

I Comuni dell'Area Bazzanese hanno ritenuto opportuno procedere inoltre ad una contestuale revisione dei PSC e RUE, dopo una prima fase di utilizzo degli strumenti urbanistici redatti ai sensi della LR 20/2000, proponendo di modificare il PSC (ed il RUE, conseguentemente alle modifiche del PSC) per quanto concerne:

- l'adeguamento alle disposizioni sovraordinate, come ad esempio, oltre al suddetto Atto di Coordinamento tecnico regionale, ai nuovi decreti di vincolo emanati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT), l'inserimento della "Zona di protezione dall'inquinamento luminoso" derivante dalla presenza dell'osservatorio astronomico non professionale (variante non sostanziale al PTCP approvata il 17 febbraio 2016), all'aggiornamento di alcune schede d'ambito interessate alle disposizioni del Piano Stralcio per il bacino del Fiume Samoggia – Aggiornamento 2007 (PSTS-07) e l'inserimento nelle TAV.AB.PSC.1.3a e TAV.AB.PSC.1.3b dei tracciati di linee elettriche di recente costruzione (capitolo D della Relazione);
- la correzione di errori materiali o i chiarimenti alla normativa (capitolo E della Relazione). Rientrano in questa categoria la mera correzione di errori materiali segnalati dalla Commissione Tecnica di Coordinamento dei comuni dell'Associazione Bazzanese in fase di approvazione degli strumenti urbanistici, ma erroneamente non rettificati nella stesura definitiva dei Piani (punto E1) e le modifiche derivanti da specificazioni e chiarimenti delle disposizioni del PSC, emerse sia in fase di conferenza di pianificazione, sia in fase di adozione (E2 ed E3) come ad esempio la correzione della delimitazione di ambiti AN.e, al fine di riportare il PSC a coerenza con piani attuativi già approvati;
- tra le modifiche elencate ai punti E2 ed E3 della Relazione, rientrano in particolare le proposte di ampliamento del perimetro dell'ambito ATP-Spazi e attrezzature private di uso pubblico (Tav. MP.PSC.3n) all'interno del quale inserire un centro cinofilo e di creazione di un ambito APT adiacente alla zona industriale "Corallo" di Monteveglio per l'insediamento di un "campo volo per ultraleggeri", con conseguente modifica del RUE.

Riscontrando in linea generale il complessivo recepimento delle indicazioni espresse in sede di consultazione preliminare ed esprimendo apprezzamento per le scelte di pianificazione promosse dalle Amministrazioni e per la loro efficace trasposizione tecnica negli strumenti urbanistici, si esprimono di seguito alcune considerazioni puntuali, emerse dall'esame della documentazione relativa alle Varianti al PSC e al RUE.

## **2. RISERVE IN MERITO ALLA CONFORMITÀ DEL PSC E DEL RUE AI CONTENUTI DEL PTCP**

### **2.1. Ambito di riqualificazione Riale nord AR.s8**

#### **Riserva al PSC**

Tra le “modifiche derivanti da specificazioni e chiarimenti delle disposizioni di PSC...” elencate al paragrafo E.2 della Relazione, l'Area Bazzanese esprime la volontà di integrare la scheda di PSC dell'ambito di riqualificazione AR.s8, a Riale nord (Zola Predosa), in coerenza con quanto indicato nella “Variante minore di anticipazione del PSC redatta ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78”. In tale variante, si proponeva la riconversione funzionale della zona D1 nel territorio di Riale nord, riclassificando alcune zone D1 “zone di completamento prevalentemente produttive” in D3.10 “ambiti di riconversione e riqualificazione di tessuti urbani esistenti”, suddiviso in subcomparti funzionali. In particolare, nella variante al PSC oggetto della presente istruttoria, si riporta per il lotto libero D3.10C l'indice Uf 0,50 mq/mq, già indicato nelle NTA della variante anticipatoria al PRG. Prendendo atto della volontà di esplicitare la norma attuale, confermando quanto già previsto dal PRG, si chiede di indicare tale indice come riferimento massimo, nel rispetto dei contenuti della norma previgente, tra cui l'altezza massima ammissibile, allo scopo di evitare operazioni di eccessiva densificazione.

Per quanto sopra esposto in merito all'**ambito di riqualificazione Riale nord AR.s8**, si esprime la seguente

#### **RISERVA n. 1 al PSC:**

Si chiede di esplicitare tutti i condizionamenti della norma del PRG per l'ambito, in particolare l'altezza massima ammissibile, allo scopo di evitare operazioni di eccessiva densificazione.

### **2.2. L'ambito ATP “centro cinofilo” di Chiesa Nuova**

#### **Riserva al PSC e al RUE**

In località Chiesa Nuova, a Monte San Pietro, Tav.MP.PSC.3n, si propone l'estensione dell'ambito ATP-Spazi e attrezzature private di uso pubblico (art. 6.32 del PSC), in prossimità della vecchia Bazzanese, al fine di consentire l'insediamento di un “centro cinofilo”.

Per tale attività la norma del RUE, art. 4.6.10 comma 4bis, ammette interventi di NC con Su complessiva pari a 3.600 mq, di cui 2.400 per campi gara scoperti, realizzati con tensostrutture o similari; 600 mq per pensione cani e 600 mq per attività di servizio, quali ufficio con zona accoglienza, servizi personale e pubblico, ambulatorio/infermeria, cucina/deposito alimenti, magazzino, pet shop, area toelettatura, alloggio custode. L'uso ammesso è il d5 (allevamento animali), oltre alla pensione e addestramento cani.

Benchè dal punto di vista cartografico la proposta risulti come estensione di un ambito ATP esistente (complesso “Golf Bologna”), si introduce una nuova attività in territorio rurale, aggiuntiva rispetto a quella attualmente in essere.

Richiamando il contributo espresso in sede di consultazione preliminare, si ricorda in particolare la necessità di rispettare la classificazione vigente del territorio in urbanizzato, urbanizzabile e rurale, e più in generale le direttive del PTCP e del PSC per il territorio rurale, di cui all'art. 11.4; si rammenta inoltre che l'area è interessata dalle tutele per le risorse idriche sotterranee, di tipo B e da terrazzi fluviali, di cui agli artt. 5.2 e 5.3 del PTCP, dal controllo degli apporti d'acqua (art. 4.8 del PTCP), da discontinuità del sistema insediativo e da visuali della viabilità verso il territorio rurale e collinare, di cui all'art. 10.10 del PTCP.

Pertanto, si chiede di ricondurre la capacità edificatoria da destinare al centro cinofilo a quella del contestuale ridimensionamento della previsione di sviluppo residenziale del complesso "Golf Bologna" (i due ambiti di nuovo insediamento AN.e trasformati in dotazioni ecologiche ECO) e di considerare nella superficie utile i 600 mq dei locali di servizio, specificando nella norma che le strutture da destinare alla pensione e ai campi gara saranno costituite da elementi amovibili, da rimuovere in caso di dismissione dell'attività, nel rispetto della normativa regionale e metropolitana per il territorio rurale.

Prendendo atto inoltre di quanto prescritto dal RUE, all'art. 4.6.10 sulla localizzazione degli edifici, si condivide la necessità di porre una particolare attenzione, anche in fase attuativa, nel preservare la discontinuità del sistema insediativo, nonché le visuali dalle infrastrutture per la mobilità verso il territorio rurale e collinare, tutelate dal PTCP, art. 10.10.

Infine si richiama la necessità di approfondire nella VALSAT, il tema della compatibilità acustica, in relazione alle attività insediabili ed agli incrementi dei carichi dei flussi veicolari previsti negli allegati alla Valsat, prevedenti gli opportuni condizionamenti all'attuazione ed il relativo monitoraggio.

Per quanto sopra esposto in merito all'**ambito ATP "centro cinofilo" di Chiesa Nuova**, si esprime la seguente

#### **RISERVA n.2 al PSC e al RUE :**

Si chiede di ricondurre la capacità edificatoria da destinare al centro cinofilo a quella del contestuale ridimensionamento della previsione di sviluppo residenziale del complesso "Golf Bologna", prevedendo che le strutture aggiuntive siano costituite da elementi amovibili, da rimuovere in caso di dismissione dell'attività, nel rispetto della normativa regionale e metropolitana per il territorio rurale. Si chiede inoltre di integrare la scheda di Valsat come sopra dettagliato.

### **2.3. L'ambito ATP "Campo volo", in località Monteveglio**

#### **Riserva al PSC e al RUE**

Tra le proposte di variante derivate da istanze emerse in fase di adozione e quindi successive alla chiusura della consultazione preliminare, viene individuato l'ambito ATP-Spazi e attrezzature private di uso pubblico, localizzato nei pressi della Zona Industriale "Corallo" di Monteveglio (Valsamoggia). L'area si trova in aderenza al comparto produttivo in fase di attuazione denominato "Ingresso Nord" ed è finalizzata al possibile insediamento di un campo volo per ultraleggeri (modifiche alle tavole tav.MV.PSC.3g e tav.AB.PSC.2a del PSC). Contestualmente, l'art 4.6.10 del RUE ai commi 1 e 8-quater, disciplina l'attuazione dell'ambito, in via ordinaria ammettendo esclusivamente interventi di MO, MS, RRC, RE, D e cambio d'uso sugli edifici esistenti, nonché la realizzazione di manufatti non configurabili come edifici ad integrazione di attrezzature preesistenti, prevedendo che la realizzazione delle piste di decollo/atterraggio non comporti impermeabilizzazione di suolo. Tuttavia, lo stesso art 4.6.10 del RUE, al comma 9, consente di programmare nel POC interventi di nuova costruzione ed ampliamento per tutti gli ATP, previa presentazione di un programma di sviluppo delle attività che ne dimostri le ricadute di interesse pubblico sulla collettività (art. 3.1.2 comma 18 del RUE).

Rilevando che l'area di intervento ricade in territorio rurale, in ambito a prevalente alta vocazione produttiva agricola e nel sistema collinare, si rammenta che anche gli interventi da realizzare tramite il POC, dovranno essere realizzati nel pieno rispetto della normativa del territorio rurale indicata dal PTCP, che ammette attività ricreative in porzioni limitate di territorio, non comportanti la realizzazione di edifici, nel rispetto degli elementi di naturalità presenti ed in relazione alle Unità di paesaggio.

Nell'area interessata dall'intervento è presente una linea elettrica aerea ad Alta Tensione -132 KV ad ovest dell'areale ed in prossimità dello stesso, nonché di una cabina primaria di trasformazione AT/MT, immediatamente a sud del perimetro dell'ambito ed in aderenza allo stesso. In relazione a questo tema sono state effettuate specifiche simulazioni atte ad individuare eventuali incompatibilità fra le infrastrutture elettriche e l'attività che si prevede di svolgere nell'area (Allegato D alla relazione di Valsat). Si prende atto che dette simulazioni hanno posto in evidenza che *“sia in fase di decollo, sia in quella di atterraggio ... non vi è in nessun caso interessamento né sorvolo della linea elettrica, che non rappresenta alcuna forma di incompatibilità con l'attività di volo nell'area proposta ...”*. Tuttavia, al fine garantire la massima compatibilità dell'attività con le infrastrutture elettriche presenti, si richiama quanto indicato nel parere della SAC di ARPAE in allegato, che sollecita il Comune a verificare, in sede di controdeduzione, con il gestore della linea elettrica, la compatibilità dell'attività con le infrastrutture elettriche, nonché le eventuali condizioni di sicurezza da mettere in atto.

Inoltre, in considerazione di tutte le sensibilità ambientali evidenziate dalla Valsat, tra cui le Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura di tipo A (PTCP, artt.5.2 e 5.3) e il controllo degli apporti d'acqua (PTCP, art. 4.8), si condivide il richiamo al rispetto dei contenuti dell'allegato O del PTCP, in riferimento alla non ammissibilità dello stoccaggio di carburanti, ed al rispetto della permeabilità dei suoli. Infine, in considerazione del connettivo ecologico diffuso e del contesto paesaggistico, si chiede di inserire nella norma del RUE (art. 4.6.10, comma 8. quater) un esplicito rimando alle indicazioni di mitigazione definite nel paragrafo D2 della Valsat del PSC, da considerare come condizionamento all'attuazione, con particolare riferimento a quelli di carattere paesaggistico ed ambientale.

Per quanto sopra esposto in merito all'**ambito ATP “Campo volo” in località Monteveglio**, si esprime la seguente

#### **RISERVA n.3 al PSC e al RUE:**

Rilevando che l'area di intervento ricade in territorio rurale, in ambito a prevalente alta vocazione produttiva agricola e nel sistema collinare, si rammenta che anche gli interventi da realizzare tramite il POC, dovranno essere realizzati nel pieno rispetto della normativa del territorio rurale indicata dal PTCP.

Al fine di garantire la massima compatibilità dell'attività con le linee elettriche presenti, si chiede inoltre di verificare, in sede di controdeduzione, con il gestore della linea elettrica, la compatibilità dell'attività con tali infrastrutture, nonché le eventuali condizioni di sicurezza da mettere in atto.

Si chiede infine di recepire nella norma del RUE le indicazioni di mitigazione definite nel paragrafo D2 della Valsat, con particolare riferimento a quelli di carattere paesaggistico ed ambientale.

## **2.4. Gli usi ammissibili nel contesto delle Ville di Pianura Centuriata A3**

### **Riserva al RUE**

In analogia a quanto già previsto nella scheda di contesto B2, sulla base di quanto disposto nella precededente Variante al RUE n.1 (art. 4.6.16 delle NTA del RUE) vengono ampliate anche per il contesto delle Ville di Pianura Centuriata A3 le possibilità di riuso di edifici dismessi lungo la SP 27 “Via Cassola” la strada comunale “via Lunga”, entro la fascia di 200 mt dall'infrastruttura, introducendo gli usi commerciali e produttivi. Si ammettono quindi gli usi *c2-Attività industriali di conservazione condizionata, lavorazione*

*e trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici, c3-Attività commerciali all'ingrosso, mostre, magazzini, depositi e b10.4-Attività di svago, riposo, esercizio sportivo e b1-Esercizi commerciali di vicinato* limitatamente ai prodotti agricoli e gli usi già previsti all'art. 4.6.8.

Nell'osservare che le due vie lungo le quali si chiede l'ampliamento delle casistiche di riuso degli edifici rurali presentano una minore valenza rispetto alla via Bazzanese (contesto B2), sia dal punto di vista della classificazione nel PTCP, che dal punto di vista delle caratteristiche strutturali e morfologiche, si chiede di limitare gli interventi di riuso lungo la SP 27 "Via Cassola" e la strada comunale "via Lunga" alle zone prossime ai centri abitati esistenti.

Inoltre in merito all'uso c3, si chiede di limitare la casistica agli usi compatibili con il contesto territoriale ed infrastrutturale delle strade SP 27 "Via Cassola" e della strada comunale "via Lunga", anche in coerenza con l'art 11.6 comma 3 del PTCP, ai sensi del quale va evitato che gli interventi di riuso comportino lo snaturamento delle caratteristiche tipologiche degli immobili e delle caratteristiche del contesto ambientale rurale, e inoltre che la diffusione degli interventi di riuso comporti incrementi eccessivi della popolazione residente sparsa e in particolare incrementi di carico eccessivi su reti infrastrutturali deboli e destinate a restare tali.

Per quanto sopra esposto in merito agli usi **ammissibili nel contesto delle Ville di Pianura Centuriata A3**, si esprime la seguente **RISERVA n.4**:

Si chiede di limitare gli interventi di riuso lungo la SP 27 "Via Cassola" e la strada comunale "via Lunga" alle zone prossime ai centri abitati esistenti e di limitare la casistica agli usi compatibili con il contesto territoriale ed infrastrutturale delle strade, in coerenza con l'art 11.6 comma 3 del PTCP.

## **2.5. La conclusione del procedimento di approvazione del PSC e del RUE**

Non essendo stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione, l'approvazione della variante al PSC è subordinata all'acquisizione dell'Intesa della Città Metropolitana di Bologna in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, come previsto al comma 10 dell'articolo 32 della L.R. 20/2000.

Relativamente al RUE, secondo quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. 20/00 e smi, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate dalla Città metropolitana, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate e approva il Piano. A tale proposito, si precisa che, al fine di assicurare il necessario coordinamento degli strumenti, l'Amministrazione dovrà approvare contestualmente le varianti al PSC ed al RUE.

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

### **3.1. Premessa**

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani.

La LR n. 20/00 e smi prevede che la Provincia, oggi sostituita dalla Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale del PSC nell'ambito dell'Intesa di cui agli art. 32 comma 10, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli enti competenti in materia ambientale.

Relativamente al RUE, la Legge rimanda invece al procedimento di approvazione del POC; pertanto la valutazione ambientale viene espressa nell'ambito delle riserve al piano adottato, ai sensi dell'art. 5 comma 7 lettera b).

Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

### **3.2. Gli esiti della consultazione**

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, IBC Regione Emilia Romagna, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio della Bonifica Burana, ATERSIR, HERA, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, Aeronautica Militare, Distretto del Fiume Po e Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat della Variante al PSC in esame, ritenendola migliorativa rispetto al precedente Piano, pur condizionandola ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

In particolare:

AUSL (parere 1428/2017 del 23/02/2017) chiede che la realizzazione di manufatti agricoli con funzione di manutenzione del territorio con superficie minore di 20 mq, al fine di inserirli in un Piano di Riconversione Agricola aziendale, si possa non considerare intervento significativo (art 4.7 comma 10) a condizione che non possano essere oggetto di successiva modifica o ampliamento. Per quanto attiene il centro cinofilo, ricorda il regolamento di igiene art 63 finalizzato ad evitare conflitti con la popolazione residente vicino ai ricoveri per cani per via dell'impatto acustico prodotto dalle emissioni sonore dei cani. In particolare, segnala il possibile disturbo all'attività legata al golf club. In relazione all'area Campo Volo, demanda alle valutazioni di ARPAE e degli uffici competenti per la sicurezza aerea. In merito alla possibilità di interventi residenziali nell'ambito AR.S.8 chiede che la norma sulla zonizzazione acustica sia estesa alle aree verdi di vicinato e agli spazi di relazione e che l'incremento del 15% di Su per le aziende insediate al 19/12/2012 sia vincolato anche all'ottenimento del benessere dei lavoratori. In merito alla possibilità introdotte dalla variante all'art 4.6.16 del RUE del riuso di edifici rurali nella fascia di 20 mt della SP 27 "via Cassola" e strada comunale "via Lunga", chiede di specificare tra gli usi inseriti cosa si intenda per attività di svago ed esercizio sportivo, in quanto potrebbero essere ricomprese attività impattanti per la popolazione come discoteche o altro.

ARPAE (parere Servizio Sistemi Ambientali, SINADOC p. 4536/2017) valuta positivamente la variante per quanto attiene le modifiche proposte ai punti 1,2,3. In merito alla variante al RUE esprime delle osservazioni sull'art 4.6.10 in merito alle norme sugli ATP.

Sugli ATP Villa Gadolfo a Bazzano e Lago Masone a Zola Predosa, commi 8 bis e 8 ter, chiede che si faccia un approfondimento dell'impatto acustico in funzione della tipologia di attività che vi si andrà a insediare.

In merito al centro cinofilo, ARPAE sottolinea la presenza della tutela relativa all'Area di ricarica di tipo B e dell'ambito di controllo degli apporti d'acqua che implica il mantenimento di una percentuale di superficie permeabile dal 20 al 35 %, a seconda dell'attività da insediare. In merito a quest'area ARPAE esprime parere favorevole sulla

documentazione acustica.

Rispetto all'ATP "Campo Volo", ARPAE richiama la normativa relativa alla tutela presente, "Area di ricarica di tipo A", per cui deve essere garantito il mantenimento di una percentuale di superficie permeabile dal 25 al 45%. Richiama inoltre il contenuto dell'allegato "O" alle norme del PTCP che vieta nelle aree a terrazzo alluvionale e area di ricarica di tipo A lo stoccaggio interrato di derivati petroliferi e depositi per lo stoccaggio e la commercializzazione dei medesimi. Prescrive infine che venga mantenuto il tappeto erboso nelle aree di decollo ed atterraggio degli aerei. Rispetto al tema della presenza delle linee elettriche AT 132 kV e di una cabina elettrica di trasformazione, prendendo atto delle simulazioni effettuate per individuare eventuali incompatibilità fra le infrastrutture elettriche e l'attività proposta, ARPAE ricorda che se si dovesse prevedere la realizzazione di edifici o spazi verdi attrezzati nei quali si ipotizzi la permanenza di persone per più di quattro ore al giorno, occorrerà richiedere al gestore le fasce di rispetto degli elettrodotti. Anche per il tema della raccolta e depurazione dei reflui ARPAE ricorda i contenuti dell'allegato "O" alle norme del PTCP che prescrive riguardo alle nuove reti l'utilizzo di materiali durevoli per la tenuta idraulica, curando in particolare il collegamento tra i manufatti.

IBC Regione Emilia Romagna (prot. 3237/2017 del 03/04/2017) comunica di non avere nulla da segnalare.

Consorzio della Bonifica Renana (prot. 2164/2017 del 17/04/2017) esprime parere favorevole condizionato al fatto di considerare l'area dell'ATP "campo volo" interamente ricompresa nella zona di controllo degli apporti d'acqua di pianura del "Piano Stralcio del Torrente Samoggia", in merito alla modalità di convogliamento delle acque all'interno dell'ambito stesso. Chiede inoltre di inserire il riferimento all'art 20 del Piano Stralcio per il Torrente Samoggia nelle Norme del RUE, sia per l'ATP "Campo volo", che per quello "centro cinofilo".

Consorzio della Bonifica Burana (prot. 1999/2017 del 09/04/2017) esprime il parere in riferimento ai due canali di propria competenza, lo "scolo Finaletto" e il "canal Torbido", chiedendo di inserire nelle norme alcune prescrizioni riferite alle fasce di rispetto e all'invarianza idraulica, ricordando che per gli interventi che ricadono nei bacini di scolo dei canali suddetti sarà necessario richiedere il parere idraulico all'autorità idraulica competente, il Consorzio della Bonifica Burana appunto.

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ATERSIR (pg. 2511/2017 del 22/03/2017) pur non ravvedendo nel documento di VALSAT la sezione specifica dedicata al Servizio Idrico Integrato (SII) con i contenuti specificati nelle circolari ATERSIR PG.AT/2016/0005777 del 14/09/2016 e PG.AT/2017/0001564 del 14/09/2016 non ravvede criticità generali nella variante al PSC adottata, tuttavia, in relazione all'attuazione di alcuni ambiti previsti in agglomerati attualmente non adeguati dal punto di vista fognario-depurativo, ritiene indispensabile un'attività di coordinamento tra Comune e Gestore del servizio idrico integrato, affinché la realizzazione degli interventi di adeguamento abbia tempistiche coerenti con i nuovi insediamenti. In riferimento al tema delle acque meteoriche rammenta che nessuno degli interventi necessari potrà essere finanziato con oneri provenienti dalla tariffa del servizio idrico integrato e relativamente alla gestione delle reti fognarie bianche è necessario venga acquisito un parere preliminare del gestore del servizio idrico integrato in relazione alla eventuale successiva gestione delle vasche di laminazione.

HERA (pg. 3102/2017 del 29/03/2017) da parere favorevole, non rilevando criticità sul sistema fognario depurativo delle acque.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale (pg. 1639/2017 del 01/03/2017) rileva che le modifiche introdotte dalla variante risultano conformi alle Norme di Attuazione del Piano Territoriale del Parco Regionale dell'Abbazia di Montevoglio ed esprime parere favorevole.

Aeronautica Militare (pg. 2517/2017 del 22/03/2017) comunica che l'opera non interferisce con il Sistema Oleodotti POL NATO Nord Italia.

Distretto del Fiume Po (pg. 2126/2017 del 14/03/2017), Bacino Fiume Reno, in merito alla modifica alle Norme specifica che l'art. 4.11 del PTCP e la linea di esondazione per Tempi di Ritorno (TP) di 200 anni non corrispondono ad un vincolo o ad una tutela, ma che la linea grafica indicata costituisce un elemento di indicazione che deve essere approfondito con valutazioni di dettaglio per la determinazione del vincolo, che discende dagli art 4.3 e 4.4 del PTCP. Inoltre vengono fornite ulteriori precisazioni sulle norme del RUE, precisando che le modifiche de corpi idraulici demanilai devono essere autorizzati dall'autorità idraulica competente. Condivide la non assoggettabilità a Vas della variante.

Distretto del Fiume Po (pg. 3031/2017 del 28/03/2017), per la parte eccedente il Bacino del Fiume Reno specifica che l'attuazione del PAI è in capo alle regioni in merito in particolare al Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po.

La Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. 5587/2017 del 27/03/2017) chiede che tutti gli interventi ricadenti negli ambiti AN4, AN5, AN6 AN8, AN10, AR.s6, AR.s8, AR.s12 che prevedano scavi superiori ai 50 cm di profondità e per l'ambito APSil per una profondità maggiore di 1,5 m vengano sottoposti al parere della Soprintendenza la quale valuterà eventuali prescrizioni.

Si prende inoltre atto della dichiarazione dell'Ufficio di Piano che attesta che nel periodo di pubblicazione della Valsat, per 60 giorni a partire dal 12/01/2017, non sono pervenute osservazioni pertinenti problematiche di carattere ambientale.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, ad oggetto "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", la Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE, ha inviato, con comunicazione conservata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 32983 del 26 maggio 2017, la "proposta di Parere motivato", allegata alla presente Relazione istruttoria.

### **3.3. Conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna **esprime una valutazione positiva sulla variante al RUE in oggetto e sulla relativa ValSAT, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere relativo al vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

**In merito alla variante al PSC, la Città metropolitana, in veste di autorità competente, si esprimerà in merito alla valutazione ambientale nell'ambito dell'Intesa, di cui all'art. 32, c. 10, della L.R. 20/2000.**

Si anticipano comunque, in via preliminare come considerazioni utili alla procedura di VAS, una valutazione sostanzialmente positiva, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere relativo al vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

11

#### **4. ALLEGATI:**

- A. proposta di parere motivato rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere relativo al vincolo sismico.

Responsabile Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Alice Diana

Tecnico istruttore  
Arch. Maria Luisa Diana